

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

Un numero centesimi 5

Giovedì 5 Dicembre 1878

Arretrato centesimi 10

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si dà l'annuncio gratuito.



INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. — Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna. Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 dicembre.

Da un telegramma particolare rileviamo che nemmeno oggi l'on. Cairoli fu in grado di presentarsi alla Camera, e ciò per consiglio de' medici.

Nella seduta d'oggi il principal discorso fu quello dell'on. Minghetti, che si occupò *ex professo* della politica interna, e pose tassative questioni al Ministero riguardo il mantenimento delle nostre istituzioni, e riguardo i provvedimenti da darsi contro i Circoli Barsanti non solo, bensì anche contro gli Internazionalisti e le Associazioni repubblicane. Dopo il Minghetti parlarono altri interpellanti, e si aspettava ad ora tarda un Discorso dell'on. Zanardelli; ma probabilmente sarà rimandato alla seduta di domani.

I diari esteri si occupano sempre della politica della Russia, che a molti sembra troppo ambigua e temibile, e specialmente de' suoi futuri rapporti con la Turchia. Or dalle ultime notizie portateci dal telegrafo rileviamo come se non è a credersi ad un trattato speciale anglo-turco (come pur jeri abbiamo accennato), prende consistenza l'idea di un trattato speciale turco-russo. Di esso trattato fece cenno l'altro jeri il Conte Andrassy in seno alla Delegazione austriaca; e dalle stipulazioni di questo trattato dipende lo sgombero dei Russi dal territorio della Turchia.

I nostri Lettori non avranno per certo dimenticato come il trattato di Berlino non abbia risoluto tutte le questioni, e che altre (stipulate nel trattato di Santo Stefano) abbisognano ancora della cresima diplomatica. Tra queste questioni la più importante si è quella della indennità di guerra da pagarsi alla Russia; e poichè a Berlino non si volle saperne d'un pagamento in territorio invece che con denaro, la Porta deve studiare il modo d'intendersi con la Russia riguardo alla cennata indennità. Or se lo Czar a Mosca (come ne dice il telegrafo) ha annunciata la speranza che tra breve sarà concluso un trattato definitivo con la Turchia, ammettiamo anche noi come prossimo lo sgombero dei Russi dai dintorni di Costantinopoli. Ma i tanto non cessano le invidie delle Potenze, dacchè (cominciando dall'Austria-Ungheria) tutte s'accorgono come la questione orientale sia stata risolta soltanto per metà, e come interessi allo Czar di ricavare il massimo possibile frutto dai sacrifici che gli costò l'ultima guerra.

Oggi il telegrafo abbonda in notizie concernenti l'Afganistan; ma noi mandiamo i Lettori alla solita rubrica, e facciamo loro grazia di previsioni e commenti che avrebbero base troppo incerta e parziale, quali sono le notizie messe in giro dai diari inglesi.

(Nostra corrispondenza)

Roma, 3 dicembre.

Vi scrivo dopo la seduta, e vi riaffermo la previsione dell'ultima mia. Anzi il lavoro che si fece e si continua a fare dietro-scena, per una conseguenza assai logica (e ignoro perchè non preveduta dagli armeggiatori) finirà coll'assicurare al Ministero un maggior numero di voti che non si potessero sperare ne' primi giorni.

La Deputazione progressista Lombarda, i Veneti, un gran numero di Piemontesi voteranno compatti in favore del Ministero, e da ultimo anche un grosso numero di meridionali lo assicurò del suo appoggio leale.

Si è fatto di tutto per ingrossare le file dei dissidenti; ma i conati riusciranno frustanei. E ad onore del vero devo dirvi che i migliori di Destra rifuggono dallo associarsi a coloro, che le proponevano un'ibrida alleanza.

Dunque una maggioranza, sebbene non grande (forse d'una cinquantina di voti) il Ministero l'avrà. Tuttavia non vi nascondo che l'armeggio de' Partiti e le diatribe di questi giorni hanno turbato l'organismo e l'energia del potere, e che, a rinforzarlo, sarà necessario di dare alla Camera diversi elementi. Quindi è mia opinione che, anche ottenuta la vittoria nel voto sulle interpellanze, è assai probabile un prossimo scioglimento della Camera.

Parlamento Nazionale.

Camera dei deputati. — Seduta del 4.

Si convalida l'elezione pel 2° Collegio di Livorno.

Il Presidente annunzia che il ministro Cairoli per volere dei medici non può nemmeno oggi recarsi ad assistere alla seduta.

Si continua quindi lo svolgimento delle interpellanze relative alla politica interna del Ministero, e alle condizioni della sicurezza pubblica.

Minghetti protesta anzitutto di non esser mosso da alcuna ragione personale contro il Ministero, nè da considerazioni del partito cui appartiene, che è in minoranza. Soggiunge che anche le minoranze hanno doveri da compiere, massime quando si trovano in presenza di fatti che destano la sollecitudine delle popolazioni. Egli non crede dover indagare le cause di tali perturbazioni dell'ordine pubblico, ma bensì crede che sia necessario chiedere al Ministero: primo, se assolutamente sia duraturo lo scioglimento dei Circoli Barsanti; secondo, se con un'istessa misura saranno trattate le associazioni repubblicane e internazionaliste, che hanno il proposito deliberato di sovvertire le nostre istituzioni politiche e sociali, ed infine pel caso nelle leggi esistenti non vi fossero disposizioni con cui costringerle, se il Ministero ha intenzione di proporre di atte ad assicurare la pace pubblica. Svolge altre osservazioni su ciò, e conclude confutando le voci di reazione contro la libertà voluta dal Popolo, difesa dal Parlamento e affidata alla lealtà del Re.

Malacari chiama la sollecitudine del Ministero sulle condizioni della città di Osimo, ultimamente gravemente commossa e perturbata dall'assassinio imputato alla setta che travaglia quella città. Confida che saranno presi provvedimenti solleciti ed efficaci.

Romano Giuseppe respinge qualsiasi responsabilità si voglia imputare al Ministero per fatti accaduti. Dice che questi debbono considerarsi siccome dipendenti dalla grave questione sociale, che si agita per tutto, che la forza non risolve, e che soltanto quando sarà ristabilito l'equilibrio economico-finanziario, si potrà gradatamente farli cessare.

Bonacci riferisce intorno ai disordini avvenuti a Jesi in questi ultimi giorni; nota la biasimevole condotta tenuta rapporto ad essi dalle autorità governative. Chiede se e come il Ministero intende ripararvi.

Mari ricorda i fatti tristissimi di Firenze esposti ieri da Puccini, che certamente egli non ascrive a debito della presente amministrazione, ma che dubita possano essere una conseguenza, sebbene lontanissima, delle dottrine professate e proclamate dal Ministero intorno al diritto di associazione. Esamina codeste dottrine di prevenzione e repressione, che combatte. Esamina pure i suoi principii relativi al diritto di associazione, che confuta massimamente trattandosi di associazioni repubblicane e internazionaliste, che manifestano il loro fermo intento di rovesciare l'ordine sociale delle istituzioni nazionali, contro le quali sostiene che il Governo aveva il

diritto ed il dovere di procedere, non dovendo nè potendo ignorare che si proponessero; così facendo, avrebbe adempiuto al suo stretto compito di difendere e tutelare la sicurezza pubblica, la vita dei cittadini, ed insieme avrebbe evitato un lutto grandissimo ad una illustre ed infelice città.

Notizie interne.

La Gazzetta ufficiale del 3 dicembre contiene Decreto col quale è autorizzata la iscrizione nel Gran Libro del Debito pubblico dell'annua rendita di L. 220,685 a favore del consorzio degli istituti di emissione. Disposizioni fatte nel personale del Ministero di grazia e giustizia.

— Il ministro guardasigilli ha presentato i seguenti progetti di legge: sulle decime sacramentali ed altre prestazioni fondiarie; modificazioni alla legge 8 giugno 1873 sulle decime ex-feudali delle provincie napoletane e siciliane; sull'obbligo di contrarre il matrimonio civile.

— Il ministro Brin ha presentato alla Camera un progetto di legge sull'erezione di stabilimenti siderurgici per provvedere ai bisogni della marina e dei lavori pubblici.

— Scrivono da Roma al *Movimento* di Genova: L'on. Zanardelli si va preparando per rispondere, come si conviene, alle interpellanze già annunciate. Ma si prepara in un modo curiosissimo. Ha fatto una raccolta, che potrebbe dirsi completa, di certi dati e di certi documenti che avranno il loro effetto. Il ministro verrà fuori con della nuda ed arida statistica. Argomenterà, come dicono i filosofi, *ad hominem*, imperocchè non gli mancano nè la materia, nè l'occasione per farlo. Dal discorso dell'on. Zanardelli si aspetta moltissimo. Spariranno molti dubbi, parecchi equivoci cesseranno, la situazione, spogliata da ogni artificio, si presenterà quale realmente è, e non viziata da agitazioni immorali e dolorose. Il Governo, del resto, farà franche e taglienti dichiarazioni. Chi vorrà seguirlo, lo seguirà lealmente, sapendo in quale compagnia si trova. Intanto, anche l'on. Zanardelli attende serenamente la battaglia. Non dispensa promesse, non cerca conforti, non sollecita voti. Sicuro del fatto suo, aspetta il giudizio della Camera, avvenga che può.

— Gli Uffici della Camera si sono radunati per esaminare i seguenti progetti di legge: 1°. Conversione in legge del regio decreto 8 settembre 1878 N. 45-a relativo al deposito e la circolazione degli olii minerali e di resina. Commissari eletti gli onor. Melodia, Pissavini, Solidati, Monzani, Adamoli, Di Sambuy, Di San Donato. 2°. Convenzione addizionale a quella del 4 febbraio 1877 per estendere fino a Cipro la navigazione settimanale fra Genova ed Alessandria d'Egitto. Commissari eletti gli onor. Marzario, Del Vecchio Pietro, Barattieri, Ponsiglioni, Favale, Di Sambuy, Menotti Garibaldi. 3°. Provvedimenti relativi ai danneggiati dall'inondazione della Bormida. Commissari eletti gli onor. Righi, Spantigati, Vayra, Ceresa, Cavalletto. Il 4°. Ufficio incaricò una sotto-Commissione composta degli onor. Taiani, Sanguinetti Adolfo e Gerardi per alcuni studi preliminari intorno alla legge.

— Secondo i calcoli preventivi si avrebbero le seguenti probabilità: Deputati presenti al voto circa 400; l'ordine del giorno contro il ministero riunirà 30 voti del gruppo Nicotera; 50 del gruppo Crispi; 100 della destra e del centro destro; il minimo favorevole al ministero sarà di 220. I gruppi Crispi e Nicotera sono sempre divisi, ma è quasi certo che voteranno insieme contro il ministero, pur mantenendosi indipendenti l'uno dall'altro. Così il *Secolo*

Notizie estere

Lo scultore Clessinger offrì a Gambetta una copia della statua della Repubblica, esposta nel Campo di Marte. Gambetta festeggiò il donatore con un'asciolvere agli amici.

— De Beust ha presentato le sue credenziali a Mac-Mahon: vi fu uno scambio di parole amichevoli per le due nazioni.

— Al Consiglio dell'impero in Russia venne presentato un progetto del generale Greig, ministro delle finanze, sull'aumento del diritto di bollo e la tassa sul cotone grezzo. Questo articolo pagherà 10 franchi per ogni 100 chilogrammi. Si crede che questa tassa non intaccherà l'attuale prosperità delle fabbriche russe. L'imposta sul cotone darà 2 milioni di rubli in oro.

— Dai giornali di Vienna, di Pest e di Bucarest abbiamo che in questi giorni le polizie di quelle grandi capitali hanno fatte brutte scoperte. Si sono scovate le fila d'una congiura per uccidere l'imperatore Franz Joseph a Vienna, d'una congiura contro la vita del Principe di Romania a Bucarest; e a Pest due bombe scoppiarono sotto le finestre del palazzo del ministro Tisza, mentre il ministro era in casa. I vetri tutti del palazzo andarono in frantumi. Ma i giornali di quelle tre città non ci dicono che la politica fiacca e snervata del ministro Zanardelli sia la causa dei complotti contro la vita dei Sovrani d'Austria e di Rumania, e la ragione dello scoppio delle due bombe di Pest. Speriamo bene, per altro: il *Fanfulla* lo dirà lui!

— Da una lettera dell'*Egyptettes* da Costantinopoli si rievava che una Deputazione bosniaca parte per Londra latrice di un indirizzo alla regina Vittoria, in cui protesta vivamente contro l'occupazione austro-ungarica. Questa notizia fa un effetto singolare nel momento in cui un'altra Deputazione pure bosniaca si dirige a Vienna per ringraziare l'imperatore della seguita occupazione! Quale delle due Deputazioni è l'interprete sincera e legittima dei sentimenti del paese?

— Togliamo dai dispacci dei giornali viennesi i seguenti ragguagli sulla esplosione del petardo avvenuta domenica sera a Pest. La conferenza dei deputati del partito governativo era alla fine, quando gli astanti furono spaventati da una fortissima detonazione avvenuta in tutta prossimità. Nel cortile della casa, ove si trovano il club del partito e gli uffici di redazione del *Pester Lloyd*, si radunò immediatamente una calca di gente. Furono trovati i frantumi d'un petardo ordinario che si ritiene fosse caricato con polvere da schioppo. Andarono spezzate alcune finestre. Questa era la quarta esplosione in una settimana. La polizia si adoperava invano per iscoprirne gli autori.

— Togliamo dal *Fremdenblatt* le seguenti notizie che riguardano la vita privata di Shere-Ali, Emiro dell'Afganistan: Egli abita in Cabul nel castello di Bala Hissan, il quale ha l'aspetto assai più di una fortezza, che non di un palazzo. Oltre a questo, egli possiede nella medesima città altri due palazzi — Mogul Hipar — e Tadesch El Omrath — nel primo abitano i figli dell'Emiro durante il loro soggiorno in città; nel secondo, le mogli del defunto padre dell'Emiro, le schiave più distinte ed i servitori dell'Emiro stesso. La madre di questo principe, benché assai vecchia, vive tuttora. Shere-Ali ha un figlio solo, Jakub Kan, essendogli morto, ai 17 agosto di quest'anno, il secondo dei suoi figli Abdullah Khan, e più diciassette figlie, dieci delle quali sono maritate a principi tributari dell'Emiro. Conforme una legge antica dell'Afganistan, ogni figlia dell'Emiro che si marita riceve in dote una città; essa ne gode i proventi vita durante, ma dopo la sua morte questi ritornano allo Stato. Sicché dicesi città afgane appartengono ora alle figlie dell'Emiro. Il numero delle sue mogli ascende a 300, quasi tutte native dell'Afganistan che vanta d'avere le più belle donne dell'Oriente. Il commercio degli schiavi è in questo paese un monopolio del governo, e chiunque se ne occupa deve tributare un dato numero di schiave all'harem dell'Emiro, se il mercante abita una città principale, e se dimora in una città inferiore deve darle all'harem del principe a cui la città appartiene.

CRONACA DI CITTA

Annunzi legali. Il Foglio periodico della R. Prefettura N. 100 in data 4 dicembre contiene: Avviso del Municipio di Forni Avoltri per concorso a due posti di maestra (lire 367.40, lire 300) — Avviso del Municipio di Latisana per appalto ghiaja

20 dicembre — Avviso del Municipio di Coscano per miglioramento del ventesimo, 16 dicembre, sul prezzo già deliberato per lavori di costruzione d'un fabbricato ad uso Scuole ed Ufficio comunale — Avviso del Consorzio Ledra-Tagliamento riguardo fondi espropriandi nel Comune di Coscano — Avviso del Municipio di Tricesimo per appalto di una sistemazione stradale 18 dicembre — Rettifica dell'Esattoria di Fontanafredda — Avviso della Prefettura che i fatali per asta stampa e distribuzione del Foglio periodico scadono il 13 dicembre — Avviso dell'Esattoria di Spilimbergo per vendita coatta immobili in Spilimbergo, Clauzetto e Vito d'Assio 27 dicembre — Scioglimento di Società Daniele-Pio e Giuseppe Deotti di Udine — Avviso del Commissariato militare in Padova per fatali, 7 dicembre, della provvista frumento pel panificio militare di Udine — Altri annunzi di seconda e terza pubblicazione.

Atti della Deputazione Provinciale.

Seduta del 2 dicembre

Venne tenuta a notizia la comunicazione fatta dalla Presidenza del Consiglio di Direzione del Collegio Uccellis colla sua nota 25 novembre p. p. N. 157 circa alla cessazione di appartenere al Collegio suddetto dell'allieva interna Michieli Eva.

— Venne statuito di trasmettere al R. Ministero dei Lavori Pubblici un rapporto tendente ad ottenere che nel Progetto che verrà in discussione al Parlamento Nazionale sia propugnata l'esecuzione della linea ferroviaria Conegliano-Vittorio-Belluno a confronto dell'altra Treviso-Feltre-Belluno, perchè più soddisfacente ai bisogni delle interessate Province di Belluno ed Udine, avvertendo però che gli interessi di questa Provincia non sono si manifesti e gravi da indurla a sostenere alcun sacrificio pecuniario per la preferenza dell'una o dell'altra delle due linee surricordate.

— Prodotte dalle Direzione di questo civico Ospitale N. 15 tabelle di mentecatti accolti, e constatato che per soli 14 concorrono gli estremi di Legge, fu statuito di assumere le spese di loro cura e mantenimento, e di ripetere nuove informazioni sopra quello i cui recapiti non furono prodotti in regola.

— Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri N. 31 affari; dei quali N. 14 di ordinaria amministrazione della Provincia, N. 13 di tutela dei Comuni; e N. 4 d'interesse delle Opere Pie; in complesso affari trattati N. 34.

Il Deputato Provinciale
Avv. Gio. Batta Bossi

per il Segretario — F. SEBENICO.

La Deputazione Provinciale ha deliberato che la prossima riunione del Consiglio Provinciale abbia luogo nel giorno di domenica 29 dicembre corrente per trattare sulla transazione coll'Impresa Spiller costruttrice del Ponte sul Cellina ed altri oggetti.

In seguito al telegramma di felicitazione diretto a S. M. pel fallito attentato alla Sua vita, il Sindaco ha ricevuto la seguente comunicazione dal sig. Prefetto:

All'ill.mo sig. cav. Luigi Gabriele Pecile
Sindaco di Udine.

4 dicembre 1878.

« S. E. Ministro della R. Casa mi ha incaricato » di esprimere a V. S. I. il gradimento e la riconoscenza delle LL. MM. per le felicitazioni » ch'Ella indirizzò agli Augusti Sovrani nell'occasione dell'attentato alla vita del Re, facendosi » anche interprete dei sentimenti di questa patriottica cittadinanza. »

Ed io mi compiaccio d'adempiere l'onorevole incarico e di rinnovarle ad un tempo gli atti della mia distinta considerazione.

Il Prefetto
M. CARLETTI.

Il Presidente dell'Associazione agraria friulana ha ricevuta la seguente:

« Mi compiaccio significare a V. S. Ill.ma, per incarico di S. E. il Ministro della Real Casa, che gli augusti nostri Sovrani hanno accolto con sentimento di riconoscenza le felicitazioni che codesta onorevolissima Associazione ebbe ad indirizzare loro nella occasione dell'attentato alla vita di S. Maestà.

« Il Prefetto
M. Carletti. »

All'ill.mo sig. Presidente della Società del Reduci dalle patrie battaglie,

UDINE.

Sono lieto di significare a V. S. Ill.ma per incarico di S. E. il Ministro della Real Casa, che

sono tornate accette agli Augusti nostri Sovrani le felicitazioni che codesta prole e benemerita Società ebbe ad indirizzare loro nell'occasione dell'attentato alla vita del Re in atto della propria devozione.

Il Prefetto
Carletti.

R. Stazione sperimentale agraria.
Deposito macchine rurali. Avviso.

Venerdì, 6 corr. alle ore 1 pom. si terrà una conferenza nel podero assegnato alla R. Stazione sperimentale Agraria situato fuori di Porta Grazzano, Casali S. Osvaldo N. VIII 70.

Durante questa conferenza si farà l'aratura di un campo adoperando di confronto: L'Aratro Grignon, Gl'Aratri Aquila, marca 22 e 23, tipo Tomaselli, L'Aratro voltaorecchio, tipo Ransoms et Sinis, Id. id. tipo Americano.

Udine, li 4 dicembre 1878.

Il Direttore.

Visita agli Istituti Pii. È di somma importanza che gli Istituti di beneficenza, i cui redditi sono destinati ad allevare i mali delle classi più povere, vengano amministrati con tutte quelle cautele che usa l'ottimo padre di famiglia per conservare il suo patrimonio; quindi lodevoli le premure delle Autorità tutorie, regie o municipali, per assicurarsi che l'azienda di questo o quello Pio Istituto proceda regolarmente.

Or merita lode il Prefetto Conte Carletti, che a questi giorni ordinò una visita speciale a tutti gli Istituti Pii della Provincia. Nei Comuni foresti questa visita sarà fatta dai Sindaci; mentre i principali Istituti di beneficenza della città nostra furono già visitati, e altri lo saranno, da un distinto funzionario della Prefettura, il Consigliere cav. Ambrosioni.

Meno il caso di accuse o di seri reclami contro i Preposti di un Istituto in passato non si fecero visite regolari e periodiche; ma nel 1875 il Ministero (nell'occasione che ordinava un'inchiesta sulle Opere Pie) dava incombenza ai Prefetti di far visitare tutti gli Istituti almeno ad ogni triennio, o quinquennio, se non andiamo errati. Siamo prossimi al 1879; quindi niuna meraviglia se la Prefettura abbia voluto ottemperare all'ordinanza ministeriale.

Le quali visite poi, mentre serviranno ad impedire certi disordini amministrativi che, se non a Udine, altrove si ebbero a lamentare, serviranno eziandio d'incoraggiamento ai Preposti, oggi Consigli d'amministrazione, perchè con assennatezza e diligenza attendano al loro nobile ufficio. Difatti chi dedica il suo tempo ed il suo lavoro senza materiale compenso alle Opere Pie, può trovarsi soddisfatto di una parola di lode o di un segno dell'approvazione superiore.

Riguardo ai nostri principali Istituti di beneficenza, come l'Ospitale civico e il Monte di Pietà, sapevasi come la loro amministrazione procedesse regolare, diretta alla conservazione del patrimonio e ad aumentarne gli utili ed il beneficio. Tuttavia ci piacque di rilevare come dalla visita del Consigliere Ambrosioni siansi constatate le loro buone condizioni economiche e la perfetta osservanza degli Statuti organici.

L'amministrazione dell'Ospitale la si trovò in perfetta regola; così quella degli Istituti annessi; solo, per quanto udimmo, si ha tuttora a lamentare la soverchia lentezza de' Comuni rurali nel pagare i loro continui debiti verso d'esso per i poveri che vi ebbero cura e mantenimento, e la cui spesa è a carico de' Comuni. Nè potevasi dubitare di questo stato di cose, dacchè sapevamo con quanta diligenza il Consiglio d'amministrazione, ed in specialità il suo Presidente cav. Questiaux, adempiano ai doveri dell'assunto ufficio.

Così dicasi del Monte di Pietà, il cui meccanismo amministrativo è semplice e di perfetta esattezza; doti che eziandio in passato procurarono molta lode a' suoi Preposti.

Speriamo che la visita agli altri Istituti daranno eguali risultati, e che eziandio il nostro Consiglio cittadino deleghi di tratto in tratto alcuni Consiglieri (come ne ha il diritto ed il dovere a senso della Legge comunale) ad esaminare gli Istituti di beneficenza e le altre Opere Pie, dacchè dalla loro prosperità puossi ricavare un sollievo a molte spese che altrimenti graverebbero sul bilancio del Comune.

Il che se verrà fatto in tutti i Comuni del Friuli (e non unicamente come pratica d'ufficio, bensì ponendovi amore ed attenzione a vantaggio della causa de' poveri) si avrà per risultato la conservazione de' Legati degli antichi e recenti benefattori, e la maggiore efficacia di que' mezzi che sono destinati a mitigare le molteplici miserie delle classi diseredate.

Ammon
a L.
Versam
que

Azionist
Cassa e
Portafog
Antecip
valor
Effetti
Effetti
Valori
Esercizi
Conti

» d
Depositi
» d
» d
Mobili
Spese
zione

Capital
Depositi
» c
Credito
Depositi
» c
Azion.
Fondo
Utile l

Udine

Il
dattore
determ
liberato
amici
giovane
dura a

Bu

La p
Ho v
ciava d
perchè
guisa l
Io v
per tem
che cos
insoppo
il sonn
Municip
sotto il
h. suo
costrett

Te
Stecke
l'ultima
goia, ne
artisti,
Steckel
ammira

I Dir
rebbero
non por
dal più
zione e
sara ad
pagnia.
Le n
danno f
Città, a
novità
mirazion

Si co
riuscì i
tribuna
sione.

— A
fra i de

Banca di Udine

Situazione al 30 novembre 1878.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 100	L. 1,047,000.—
Versamenti effettuati a saldo cinque decimi	523,500.—
Saldo Azioni L.	523,500.—
Attivo	
Azionisti per saldo Azioni	L. 523,500.—
Cassa esistente	61,204.94
Portafoglio	2,002,247.36
Anticipazioni contro deposito di valori e merci	190,520.80
Effetti all'incasso	86,76.76
Effetti in sofferenza	600.—
Valori pubblici	78,285.68
Esercizio Cambio valute	60,000.—
Conti correnti fruttiferi	239,192.06
» detti garantiti da deposito	677,138.79
Deposito a cauzione de' funzionari	67,500.—
» detti a cauzione anticipazioni	892,907.11
» detti liberi	450,180.—
Mobili e spese di primo impianto	11,693.86
Spese d'ordinaria Amministrazione	21,500.33
L. 5,285,147.69	
Passivo	
Capitale	L. 1,047,000.—
Depositi in Conto corrente	2,453,525.18
» detti a risparmio	127,697.45
Creditori diversi	105,311.06
Depositanti a cauzione	769,407.11
» detti liberi	450,180.—
Azion. per inter. a tutt'oggi e residui	3,619.42
Fondo riserva	28,887.75
Utile lordo del corrente esercizio	108,519.72
L. 5,285,147.69	

Udine, 30 novembre 1878.

Il Presidente
C. KECHLER

Il Direttore
A. PETRACCHI.

Il signor Vincenzo Luccardi, già Redattore dell'ora soppresso Giornale *Il Goriziano*, e detenuto politico nelle carceri di Gorizia, venne jeri liberato, e oggi stesso è tornato a Udine tra i suoi amici che si rallegrano per aver potuto il nostro giovane concittadino sfuggire ai rigori della procedura austriaca.

Buca delle lettere.

Egregio sig. Direttore.

La prego a pubblicare quanto segue:

Ho visto un giorno che un vigile urbano minacciava di far pagare la multa ad una fruttivendola, perchè gridava a squarciagola e disturbava in tal guisa la pubblica quiete.

Io vorrei che quel signore si portasse la mattina, per tempestivo, in Via Grazzano, e sentirebbe qualche cosa che viene dall'alto: uno scampanio noioso, insopportabile che introna il cervello e che rompe il sonno il più profondo. Io prego, io scongiuro il Municipio a porvi un riparo. È un uomo accasciato sotto il peso degli anni che parla; è un padre che ha suo figlio ammalato, per amore del quale è stato costretto specialmente a muovere questi lagni.

Teatro Minerva. La Compagnia dei Soci **Steckel e Truzzi**. Questa sera, giovedì, avrà luogo l'ultima rappresentazione con l'addio della compagnia, nella quale si distingueranno tutti i principali artisti, ed in particolare l'uomo volante, Alexandre Steckel, essendo l'ultima sera della stagione, si farà ammirare con nuovi esercizi.

I Direttori anche a nome degli artisti mancherebbero al loro dovere, se prima di lasciare Udine non porgevano un vivo ringraziamento che parte dal più profondo del cuore a questa gentil popolazione e valoroso presidio pel concorso ottenuto ogni sera ad applaudire le deboli fatiche dell'intera Compagnia.

Le numerose prove di simpatia da Voi prodigate danno ferma speranza di presto ritornare in questa Città, aumentando la loro Compagnia con qualche novità e celebrità che siano degne della Vostra ammirazione, lasciando fin d'ora un affettuoso addio.

Ultimo corriere

Si conferma che il discorso dell'onorevole Bonghi riuscì inefficace e scontentò la stessa Destra. Nella tribuna diplomatica produsse una pessima impressione.

— A Firenze si tennero parecchie conferenze fra i delegati delle ferrovie dell'Alta Italia, Romane

e Meridionali, allo scopo di studiare i mezzi opportuni per impedire i furti nelle ferrovie. A tali conferenze, presiedute dal Prefetto Bardesono, assistette anche un delegato del Ministero di grazia e giustizia. Furono formulate le proposte da presentarsi al Ministero.

— Ieri fu eseguita a Roma la verifica decennale dei prototipi dei pesi e delle misure. Erano presenti anche i Ministri d'agricoltura e dell'istruzione pubblica. Si trovò che il metro è superiore di 31 millesimi di millimetro al metro originale francese, ed il chilogramma inferiore di 33 centesimi di milligramma.

— La seduta che ebbe luogo jeri della Commissione sull'inchiesta ferroviaria non presentò alcuna importanza. Si discusse soltanto il questionario. La Commissione fu riconvocata per oggi.

— Leggesi nel *Cittadino*: Rileviamo da fonte attendibile che la Luogotenenza non ha approvato il conchiuso della Delegazione municipale di devolvere f. 500 a favore dei militari poveri del 4° battaglione reggimento Weber, appartenenti al Comune di Trieste, colla motivazione che fra i militari in servizio attivo, siccome quelli che sono interamente provveduti dallo Stato, non possono trovarsi dei poveri, per cui mancherebbero i soggetti da sussidiarsi.

Rileviamo inoltre che in seguito a tale dispaccio il signor Podestà rescrisse alla Presidenza luogotenenziale che stava realmente negli intendimenti della Delegazione di sovvenire esclusivamente quei soldati congedati o in permesso che si trovassero momentaneamente privi di mezzi.

Tale riscontro essendo pienamente conforme allo spirito e allo scopo di quel deliberato, venne dalla Delegazione approvato in tutto il suo tenore nella seduta di ieri a sera.

TELEGRAMMI

Pest, 4. Il ministero Tisza si è ricostituito ed è così composto: Tisza, presidenza e interno; Szapary, finanze; Gabriele Kemeny, commercio; Vittorio Zichy-Ferraris, segretario di stato all'interno.

Teheran, 3. L'Inghilterra respinse l'offerta della mediazione persiana riguardo all'Afganistan, volendo trattare direttamente coll'Emiro.

Costantinopoli, 3. La Porta intende dirigere alle Potenze una nota in cui annunzierà di possedere documenti atti a provare che il governatore russo in Sofia, generale Nicolaievich, fu autore e promotore dell'insurrezione bulgara.

Lahore, 3. Oggi nessun incidente al passo di Kyber e a Jellahabad. Roberts accampò la notte del 1 corr. a due miglia da Peiwar.

Brusselles, 3. Kindt fu condannato a 15 anni di carcere.

Pietroburgo, 3. Lo Czar, in un discorso pronunciato a Mosca, esprime la speranza che il trattato definitivo colla Turchia si firmerà fra breve. Ringraziò dei sentimenti di lealtà in occasione dei tristi fatti di Pietroburgo ed altre località; domandò concorso a fermare la gioventù sulla via pericolosa.

Bucarest, 3. Il Principe ricevette un indirizzo di fedeltà da molti abitanti della Dobruscia.

Vienna, 4. Il Reichsrath è convocato pel 10 corrente.

Buda-Pest, 4. Oggi avrà luogo una conferenza del partito liberale, ove Tisza presenterà probabilmente il nuovo Gabinetto e svilupperà il suo programma.

Madrid, 4. Parecchi colpi di fuoco vennero tirati domenica sera contro il treno della ferrovia di Saragozza.

Oggi il Senato approverà la legge elettorale. È smentita la notizia del trattato della Spagna colle altre Potenze per la repressione dei socialisti.

ULTIMI.

Roma, 4. Neppure oggi l'on. Cairoli assisterà alla tornata della Camera. I suoi medici, compreso l'on. Bertani che lo visita continuamente, glielo vietano. I deputati presenti alla Camera toccano i 400. La sinistra lombarda è al completo. Nicotera furente pel fiasco dell'on. Paternostro, sclamò: «prevedendo tale insuccesso, avrei incaricato Sprovieri.» La discussione sulle interpellanze si prolungherà sino a sabato. La vittoria del Ministero sembra assicurata. Oggi parlano Minghetti, Mari e Crispi.

Vienna, 4. Il Reichsrath è convocato pel 10 cor.

Costantinopoli, 4. Khereddin fu nominato ministro della

guerra, Nouriazade fu nominato Scheik Ul-Islam, e Riza fu nominato primo segretario del Sultano.

Telegrammi particolari

Roma, 5. I discorsi della seduta di ieri non pregiudicarono la situazione del Ministero. Per oggi si attendono i discorsi di Crispi e di Finzi. Gli on. Sella e Depretis continuano nella loro attitudine riservata. Si calcola su una maggioranza dai sessanta ai settanta voti. Sabato sarà chiusa la discussione, e si passerà al voto.

Costantinopoli, 5. Furono nominati Said pascià ministro di giustizia, Kadie pascià ministro dell'interno, Katheodori ministro degli esteri, Savar pascià ministro dei lavori pubblici, e Djerdet ministro del commercio.

Pietroburgo, 5. I giornali annunciano che jeri è arrivato lo Czar.

Monaco, 5. Nelle elezioni municipali vinse il Partito clericale, dachè riuscirono eletti 19 clericali ed un liberale.

D'Agostinis Gio. Batta gerente responsabile.

BIRRARIA CECCHINI

In via dei Gorgi, questa sera 5 corr. dalle ore 7 alle 10 Concerto istrumentale sostenuto dal complesso *Guarnieri* con uno scelto programma. Ingresso libero; il prezzo delle bibite indistintamente resta inalterato.

Avviso per vendita volontaria

Andata essendo deserta l'asta preavvisata per il giorno 26 ottobre decorso, il sottoscritto rende noto che a prezzi di molto ridotti nel giorno 6 dicembre venturo alle ore 11 ant. presso lo Studio del notaio Aristide Fanton in Udine Via Rialto N. 5 avrà luogo una seconda licitazione per la vendita delle seguenti case e fondo boschivo.

In Udine città

Casa in Via Lirutti all'anagrafico N. 14 in mappa al N. 629 con annesso orto al N. 630.

Casa in Via del Giglio all'anagrafico N. 14 in mappa al N. 1199.

In Udine esterno

Casa, orto e fondo annesso fuori Porta Gemona all'anagrafico VII VIII in mappa ai N. 3048-3049-3050.

In Racchiuso

Bosco ai mappali N. 600-1167.

Il dato d'asta e le condizioni della vendita sono ostensibili allo Studio del notaio suddetto.

Ferdinando Corradini procuratore Rubini.

LO SCIROPPO DI ABETE BIANCO

preparato dal farmacista L. SANDRI

è un mezzo terapeutico di constatata efficacia nelle lenti affezioni polmonali, Bronchiali e nei catarri inveterati dell'apparato uropojetico.

Unico deposito nella Farmacia «**Alla Fenice risorta**» dietro il Duomo, UDINE.

D'affittare i Locali della Trattoria alla Loggia, tanto uniti che parzialmente.

FRATELLI DORTA.

D'AFFITTARE

per il 1° gennaio 1879. Un abitazione signorile in Via Savorgnanana N. 14, composta di N. 3 locali al piano terra. N. 8 locali al 1° piano. N. 3 locali al 2° piano. N. 1 cantina.

Locali sull'angolo della stessa casa per uso studio.

Rivolgersi alla Ditta *Fratelli Tellini*.

Avviso agli agricoltori

Concime da cavallo, asciutto, stagionato ed a sotto tetto. Italiano L. 0.90 al quintale: da caricarsi al quartiere di Cavalleria.

Vendesi pure a metro cubo a prezzi mitissimi. Per gli acquisti dirigersi al magazzino dell'Impresa posto tra porta Ronchi ed Aquileja.

L'Impresa

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 dicembre			
Rend. italiana	83.12 1/2	Az. Naz. Banca	2040.—
Nap. d'oro (con.)	21.98.—	Fer. M. (con.)	350.—
Londra 3 mesi	27.47.—	Obbligazioni	—
Francia a vista	110.10.—	Banca To. (n.º)	645.—
Prestit. Naz. 1866	—	Credito Mob.	688.50
Az. Tab. (num.)	836.—	Rend. it. stall.	—
LONDRA 3 dicembre			
Indice	94.43	Spagnuolo	14.14
Italiano	74.62	Turco	11.87
VIENNA 4 dicembre			
Mobilgare	239.90	Argento	—
Lombardo	97.50	C. su Parigi	46.25
Banca Anglo aust.	—	— Londra	116.30
Austriaca	254.—	Rend. aust.	62.35
Banca nazionale	785.—	id. carta	—
Napoleoni d'oro	2.30.—	Union-Bank	—
PARIGI 4 dicembre			
3 mo Francese	76.92	Obblig. Lomb.	—
3 mo Francese	112.50	— Romane	273.—
Rend. ital.	75.30	Azioni Tabacchi	—
Ferr. Lomb.	152.—	C. Lon. a vista	25.29.—
Obblig. Tab.	—	C. sull'Italia	9.14
Fer. V. E. (1863)	244.—	Cons. ingl.	94.43
— Romane	73.—	—	—

BERLINO 4 dicembre			
Austriaca	401.—	Mobiliare	120.—
Lombarda	443.05	Rend. ital.	74.10

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 dicembre (uff.) chiusura	
Londra 116.30	Argento 100.— Nan. 9.30.—
BORSA DI MILANO 4 dicembre	
Rendita italiana 82.80	a — fine —
Napoleoni d'oro 21.92	a — —
BORSA DI VENEZIA, 4 dicembre	
Rendita pronta 83.05	per fine corr. 83.15
Prestito Naz. completo	— e stallonato —
Veneto libero —	— timbrato —
Azioni di Banca	—
Veneta 250.137.50	Azioni di Credito Veneto 250.250
Da 20 franchi a L.	—
Bancanote austriache	—
Lotti Turchi	—
Londra 3 mesi 27.50	Francese a vista 109.90
Valute	
Pezzi da 20 franchi	da 21.95 a 21.96
Bancanote austriache	235.25 a 235.75
Per un fiorino d'argento	da — a —

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

4 dicembre	ora 9 ant.	ora 3 p.	ora 9 p.
Barometro ridotto a 0°	—	—	—
alt. metri 116.01 sul	—	—	—
livello del mare nat.	745.8	745.9	745.9
Umidità relativa	73	75	75
Stato del Cielo	coperto	coperto	coperto
Acqua corrente	—	—	—
Vento (direz.)	E	E	E
(vel. c.)	6	4	0
Termometro cent.	5.3	5.6	5.2
Temperatura massima	0.2	—	—
— minima	4.0	—	—
Temperatura minima all'aperto	—2.6	—	—

Orario della strada ferrata

Arrivi		Partenze	
da Trieste	da Venezia	p. Venezia	per Treviso
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant. e
• 9.19 •	2.15 pom.	6.05 •	3.10 pom.
• 9.17 pom.	8.22 • dir.	9.44 • dir.	8.11 • dir.
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Chiasso		per Chiasso	
ore 9.05 autum.	—	ore 7.— autum.	—
• 2.15 pom.	—	• 3.05 pom.	—
• 8.20 pom.	—	• 6.— pom.	—

Le inserzioni dall' Estero pel nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l' Office principal de Publicité E. E. OBLIEGHT a Parigi, 12 Rue Saint Marc, e a Londra 139-140 Fleet Street.

PREMIATA FORNACE DI ZEGLIACCO

(sistema Hofman)

di proprietà della Ditta

Candido e Nicolò f.lli Angeli di Udine

Assortimento di materiali da fabbrica noti per qualità distinte, preparati a macchina ed a mano, ed a prezzi da non temere nessuna concorrenza.

Per trattative indirizzarsi allo Stabilimento in Zegliacco distretto di Tarcento, per Arlegna) od alla sede della Ditta proprietaria in Udine.

FUMATORI
Bocchino di salute

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativo igienico Elastico, elegante di tutta comodità, durata eterna, adatto per forma a qualunque Zigaro — Sommamente igienico e salubre perchè di-
strugge i venefici effetti della nicotina e tutte le qualità nocivi dello Zigaro.

Prezzo L. 1.50 cad. — Acquistandone 6 con relat. capsule di schiuma » 8.— franco in tutto il Regno.

Guardarsi dalle contraffazioni. Si vendono esclusivamente al Deposito generale per l'Italia e per l'Estero **Gustavo Sant' Ambrogio**, Sobborgo Porta Vittoria, N. 2, B. Milano.

Pronta spedizione, dietro rimessa anticipata di Vaglia postale.

Presso la *Tipografia Jacob e Colmegna* trovasi un grande Deposito di *Stampe*, ad uso dei signori Ricevitori del R. Lotto.

NUOVI GIORNALI DI MODE PER TUTTE LE FAMIGLIE

EDITI DALLA CASA TREVES DI MILANO

Il grande successo ottenuto dalla **moda** ci ha persuaso a percorrere intero questo campo elegante, ed estendere le nostre pubblicazioni a tutti i gusti, a tutte le borse. Oltre la **moda**, pubblicheremo in novembre un giornale più ricco, al quale diamo il nome simpatico di **Margherita**, — come il giornale più sontuoso di mode in Inghilterra s'intitola la **Regina** e a Berlino **Victoria** — e un giornale più economico, **eleganza**, che sarà il non plus ultra del buon mercato.

MARGHERITA

GIORNALE DI GRAN LUSSO

Mode e letteratura

BACCONTI ORIGINALI ITALIANI

di celebri autori

Un fascicolo di 8 pagine in 4 grande

ogni settimana

IN OGNI FASCICOLO

UN FIGURINO COLORATO E VARIATI ANNESSI.

LA MODA

GIORNALE DI LUSSO

UN FASCICOLO

di sedici pagine in 4

ogni mese

Figurino Colorato e Figurino Nero

TAVOLE DI RICAMI

MODELLI TAGLIATI - MUSICA - TAPPEZZERIE

sorprese.

ELEGANZA

FAVOLOSO BUON MERCATO

PER SOLE SEI LIRE L'ANNO

Un fascicolo di otto pagine in 4 grande

ogni 15 giorni

TAVOLA DI RICAMI E MODELLI

Modelli tagliati.

I primi romanzieri e autori italiani viventi, come **BARRILI, BERSEZIO, CASTELNUOVO, FARINA, VERGA, DONATI, LA MARCHESA COLOMBI, CACCIANIGA**, ecc., scriveranno appositamente per i nostri giornali illustrati degli interessanti racconti. Abbiamo già nelle mani tre nuovi romanzi di cui cominceremo immediatamente la pubblicazione nel giornale **MARGHERITA**:

Il Debito Paterno, di **Vittorio Bersezio**. — Un Amore Felice, di **Enrico Castelnovo**.

La Dottrina di mio Figlio, di **Salvatore Farina**.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

Premi ai Soci annui

del giornale **MARGHERITA**: Zig-Zag per l'Esposizione Universale di Parigi, di **Folchetto**. Ai soci annui della **MODA**: i Profili Muliebri di **Carlo D'Ormeville**.

Premi ai Soci annui

Per l'affiliazione ecc. del premio, aggiungere 50 cent. Per l'Estero un franco. Si mandano GRATIS i manifesti particolareggiati a chi ne fa domanda.